

N.

37678



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

BASSANO
 Metraggio { dichiarato 300
 { accertato 296

**DOCUMENTARIO
 COLORI**
Marca: **OPUS FILM S.R.L.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Bassano è una piccola città famosa per il ponte di Bassano, gli alpini la sua grappa e il Monte Grappa. In realtà è una città tipo di quelle che dovette essere la magnifica corte italiana, anche fuori dei grandi centri di Venezia, Firenze e Roma.

Architettonicamente è un gioiello, torri, palazzi, affreschi. Vie con negozi all'antica, ristoranti come una volta, le quaglie ancora vive in vetrina per il risotto preparato entro venti minuti. Piccoli antiquari, la fabbrica delle ceramiche di Nove che ha resuscitato con perfette imitazioni le sue favolose produzioni settecentesche.

Il documentario vorrebbe ricercare con tocchi quasi impressionistici la vita di una cittadina d'arte italiana, tesa ai suoi negozi di oggi ma insieme serena e come pacificata da un'eredità di civiltà e di sensibilità e di rispetto. Ed scattare le grandi gioie della vita provinciale, il trovarsi al caffè, la partita a carte, la scelta delle verdure al mercato, i conversari nelle vecchie ville e almeno, con gioco di chiare scure, come resta di tutto questo anche in una città come Bassano, sotto l'imperverare del cemento, della motorizzazione e della vita sempre più impoverita.

 Regista
 Operatori

Emilio Marsili

Giovanni Raffaldi

 FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
 AMMESSO ALLA
 PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 (legge 31 - 7 - 1959 N. 807 e legge
 22 - 12 - 1959 N. 1087)
 p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 20 GIU. 1962 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

17 MAG. 1963

 p. c. c.
 (Dr. G. de Terenzi)

IL MINISTRO

F.to LOMBARDI